



Comune Capofila San Benedetto del Tronto

Acquaviva Picena Campofilone Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Asso Monteprandone Pedaso Ripatransone

Deliberazione della G.R. n. 1981 SE/SSO del 19.11.2002

L.n. 328/2000 – Atto di indirizzo per la predisposizione dei piani territoriali d'ambito finalizzati sia alla rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che limitano la partecipazione dei giovani al sistema scolastico che alla prevenzione del disagio e della promozione dell'agio delle giovani generazioni nella Regione Marche

**PIANO TERRITORIALE DI INTERVENTO
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21**

**TITOLO
PASSEPARTOUT PER LA SCUOLA**

**Scheda riepilogativa del
PIANO TERRITORIALE DI INTERVENTO
FINALIZZATO ALLA INTEGRAZIONE SCOLASTICA, PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE
DELL'AGIO DEI GIOVANI**

Denominazione Ambito territoriale di intervento: **AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXI**

Ente Capofila: **COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Referente d'Ambito: **Dr. Antonio De Santis** Qualifica: **Coordinatore d'Ambito**

Cognome: DE SANTIS Nome : ANTONIO

Indirizzo: Viale De Gasperi, 124 – 63039 San Benedetto del Tronto (AP)

Recapito telefonico: 0735.789526 Fax: 0735.782539 E-mail desantisa@comune.san-benedetto-del-tronto.ap.it

1. PROCEDURE ATTIVATE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE

1.1 Indicare sinteticamente le modalità e le iniziative di: coordinamento della pianificazione, informazione, raccordo con altri servizi o settori delle istituzioni pubbliche e del privato sociale.

Il percorso di lavoro per la predisposizione del Piano Territoriale dell'Ambito 21 ha coinvolto, insieme alle Istituzioni Pubbliche anche i soggetti del terzo settore operanti a livello di territori, le cui azioni hanno una implicazione diretta nella programmazione dei servizi sociali locali. La metodologia di lavoro è stata facilitata dalla precedente esperienza maturata in sede di applicazione della prima triennalità della legge 285/97.

Al fine di stabilire indirizzi politici, priorità e strategie di intervento, sono stati effettuati n. 9 incontri con il Comitato dei Sindaci, n. 3 incontri con l'Ufficio di Piano e n. 2 tavoli di consultazione. Nella realizzazione delle iniziative e l'erogazione dei servizi sono coinvolte Cooperative Sociali e Ludoteche Comunali.

2. PRESENTAZIONE DEL "PROFILO DI COMUNITA'"

Riportare, in allegato, la sintesi delle "mappe territoriali" contenenti:

- 2.1 Dati generali sui giovani nella fascia di età 6 – 14 anni in relazione a tutta la popolazione del territorio;
- 2.2 Bisogni dei giovani nella fascia di età 6 – 14 anni (rilevati, indagati, stimati) con l'indicazione delle maggiori problematiche emergenti;
- 2.3 Servizi presenti sul territorio destinati ai giovani nella fascia di età 6 – 14 anni (sociali, educativi, formativi, sanitari, socio sanitari, culturali, assistenziali, sportivi);
- 2.4 Risorse presenti sul territorio destinate ai giovani nella fascia di età 6 – 14 anni (istituzioni scolastiche, associazioni, cooperative sociali, volontariato);
- 2.5 Potenzialità (espresse ed inespresse) rilevate dal territorio in ordine ai giovani nella fascia di età 6 – 14 anni di età.

3 GENERALITA' E ARTICOLAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE

3.1 Titolo del Piano Territoriale

PASSEPARTOUT PER LA SCUOLA.....

3.2 Obiettivi generali del Piano Territoriale

- ✍ Individuare ed eliminare situazioni di disagio personale collegate ai fenomeni di evasione scolastica ed abbandono precoce;
- ✍ favorire l'integrazione e la socializzazione nelle strutture scolastiche dei minori in difficoltà.

3.3 Descrizione sintetica ma complessiva del Piano Territoriale con riferimento anche alle caratteristiche progettuali:

Le problematiche maggiormente riscontrate nel monitoraggio sono a livello scolastico (molte sono le segnalazioni da parte della scuola); in molti casi la famiglia risulta essere insufficiente nell'agevolare la frequenza scolastica dei propri figli o supportarli nello svolgimento dei compiti. Risultano carenti altresì le occasioni di socializzazione anche all'interno delle istituzioni scolastiche.

3.4 Articolazione del Piano Territoriale in azioni positive elencate nell'ordine di priorità prescelto:

Azioni	Soggetti coinvolti
1.1 Facilitare l'accesso e la frequenza della Scuola Elementare e Media Inferiore ✍ Sub azione a: Esonero Pagamento Trasporto Scolastico; ✍ Sub azione b: Assistenza Post-Mensa Scolastica ✍ Sub azione c: Esonero Pagamento Mensa Scolastica.	Amministrazione Comunale – Circoli Didattici – Associazione culturale-pedagogica
1.2	
1.3	
1.4 Favorire l'integrazione e la socializzazione degli studenti in difficoltà di sviluppo o di apprendimento	Amministrazioni comunali - Operatori del Terzo Settore – Incarichi professionali – Circoli Didattici – Associazioni culturali.
1.5	
1.6	
1.7	

3.5 Declinazione delle Azioni del Piano Territoriale

Per ogni tipologia di azione del Piano indicare: motivazioni, obiettivi specifici, modalità operative, esiti attesi:

Azione 1.1

Motivazioni:

sub azione a: Esonero Pagamento Trasporto Scolastico.

- Il superamento delle difficoltà economiche e logistiche delle famiglie degli studenti - scuole Elementari e Medie appartenenti ai Comuni dell'Entroterra con territori vasti ;

sub azione b: Assistenza Post-Mensa Scolastica.

- L'offerta di attività ludica organizzata in forma di laboratorio, in orario post mensa scolastica.

sub azione c: Esonero Pagamento Mensa Scolastica.

- Il superamento delle difficoltà economiche delle famiglie degli studenti che usufruiscono del servizio mensa scolastica.

Obiettivi specifici:

sub azione a: Esonero Pagamento Trasporto Scolastico.

- Rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che limitano la partecipazione dei giovani al sistema scolastico;

sub azione b: Assistenza Post-Mensa Scolastica.

- Dare agli studenti delle Scuole Elementari, l'occasione di mettere in comune e in discussione il proprio bagaglio di esperienze culturali;
- Affinare, con metodi innovativi, le modalità delle comunicazioni e delle relazioni;
- Facilitare la comprensione reciproca mediante uno stare insieme "vero".

sub azione c: Esonero Pagamento Mensa Scolastica.

- Offrire ai bambini in difficoltà economiche la possibilità di momenti aggregativi e socializzanti necessari per la loro crescita.

Modalità operative:

sub azione a: Esonero Pagamento Trasporto Scolastico.

- Esonerare le famiglie dei ragazzi che provengono dalle frazioni e case sparse frequentanti la Scuola Elementare e Media , dal pagamento del contributo trasporto scolastico,

sub azione b: Assistenza Post-Mensa Scolastica.

- Incarico ad Associazione Culturale-pedagogica che con suoi operatori si muove in azioni di animazioni in laboratorio ludico, definendo un programma nell'orario post mensa nelle Scuole Elementari che effettuano l'orario prolungato offrendo ai bambini l'opportunità di fare attività extracurricolare.

sub azione c: Esonero Pagamento Mensa Scolastica.

- Esonero pagamento buoni mensa scolastica.

Esiti attesi:

sub azione a: Esonero Pagamento Trasporto Scolastico.

- ☞☞ Facilitare l'accesso alle Istituzioni scolastiche Elementari e Medie ai ragazzi che vivono lontani dal centro urbano e che debbono usufruire del servizio trasporto scolastico comportando, questa necessit  di spostamento, un disagio oltre che sugli orari anche per i tempi di percorrenza;

sub azione b: Assistenza Post-Mensa Scolastica.

- ☞☞ Far scoprire il valore del gioco e dello svago, l'importanza del lavoro di squadra, della collaborazione, della solidariet , dell'aiuto reciproco e dell'affiatamento relazionale.

sub azione c: Esonero Pagamento Mensa Scolastica.

- ☞☞ Migliorare l'integrazione degli utenti con momenti conviviali durante l'orario di mensa.

Azione 1.2

Motivazioni:

.....

Obiettivi specifici:

.....

Modalit  operative:.....

.....

Esiti attesi:

.....

Azione 1.3

Motivazioni:

.....

Obiettivi specifici:

.....

Modalit  operative:.....

.....

Esiti attesi:

.....

Azione 1.4

Motivazioni :

- ☞☞ Carenza di servizi specifici nel settore ludico-educativo volti all'integrazione scolastica degli alunni con difficolt  di apprendimento e di socializzazione, al sostegno culturale e al recupero sociale nell'ambito di una politica complessiva di promozione dell'agio delle giovani generazioni.
- ☞☞ Educare le giovani generazioni al rispetto ambientale e fornire gli elementi di base corretti tramite apposito supporto didattico.
- ☞☞ Prevenire situazioni di isolamento e di disagio degli alunni in difficolt  di apprendimento.

Obiettivi specifici:

- ⌘ Attivare e sviluppare le potenzialità, le energie e le capacità dei giovani in età scolare creando un servizio socio-educativo efficiente e facilmente accessibile.
- ⌘ Favorire la socializzazione e la crescita formativa degli utenti che presentano problemi legati al disagio familiare, sociale, relazionale, culturale o difficoltà di inserimento ed integrazione con il mondo giovanile ed adolescenziale.
- ⌘ Realizzare un servizio di sostegno scolastico che garantisca l'alternanza tra momenti di aggregazione e socializzazione e lo studio nonché lo svolgimento di attività collaterali di sensibilizzazione su varie tematiche sociali.

Modalità operative:

L'Azione viene attuata in modo differenziato dai Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n. 21 attraverso le seguenti modalità operative concertate con gli Istituti Scolastici:

- ⌘ Incarichi professionali
- ⌘ Affidamento a Cooperative Sociali
- ⌘ Associazioni culturali

Gli operatori incaricati dovranno essere in possesso delle competenze e dei requisiti professionali adeguati a svolgere il servizio in argomento.

Esiti attesi:

- ⌘ Raggiungimento di un buon livello di integrazione sociale e culturale
- ⌘ Realizzazione elevato grado di soddisfazione dell'utenza
- ⌘ Eliminazione delle forme di disagio dovute ad una bassa autostima da parte degli studenti
- ⌘ Realizzazione di attività extrascolastiche che impieghino almeno il 50% delle risorse destinate al progetto.

Azione 1.5

Motivazioni:

.....

Obiettivi specifici:

.....

Modalità operative:.....

.....

Esiti attesi:

.....

Azione 1.6

Motivazioni:

.....

Obiettivi specifici:

.....
Modalità operative:.....

.....
Esiti attesi:

Azione 1.7

Motivazioni:

Obiettivi specifici:

Modalità operative:.....

Esiti attesi:

3.6 Accordi di programma (l'Accordo verrà adottato in sede di approvazione del Piano di Zona)

Enti firmatari degli Accordi di Programma	Responsabilità	Compiti	Funzioni	Impegni
Comune Capofila				
Altri Comuni di Ambito, firmatari:				
Provincia di				
Comunità Montana di				
Istituzione scolastica				
Azienda Sanitaria Locale di				
Altra Istituzione Pubblica				

3.7 Protocolli di intesa

Istituzioni firmataria pubbliche – private	Responsabilità	Compiti	Funzioni	Impegni

4. GESTIONE DEL PIANO TERRITORIALE

1.1 Indicare sinteticamente le modalità e le iniziative di: coordinamento della gestione, raccordo tra le azioni ed i gestori, relazione con i soggetti coinvolti:

Nella fase di avvio della pianificazione e della programmazione locale sono stati istituiti dei tavoli di consultazione. Si sono idealmente costituiti due gruppi distinti: il gruppo politico, con funzioni di indirizzo e di approvazione del piano e un gruppo tecnico, con funzioni di supporto, di analisi del territorio, di costruzione dei progetti che ha visto maggiormente coinvolti i componenti dell'Ufficio di Piano. In alcuni casi il lavoro di consultazione ha visto protagonisti i referenti politici e le istituzioni scolastiche.

2.2 Destinatari degli interventi progettati

Indicare la tipologia dei destinatari diretti degli interventi, ripartiti per fascia di età:

- 6 – 10 anni
- 10 – 14 anni

Indicare la tipologia degli eventuali destinatari indiretti degli interventi:

- insegnanti
- genitori.

3.3 Beni strutturali e strumentali, risorse umane, destinate alla realizzazione degli interventi del Piano Territoriale:

Strutture comunali o dell'istituzione scolastica messe a disposizione per le finalità del Piano:
(riportare sinteticamente la localizzazione e la descrizione dei locali con riferimento alle spese accessorie legate alla disponibilità di arredi, attrezzature, spese di utenza varia, dimensione della superficie complessiva, precisando l'utilizzo ed il calcolo virtuale del valore da considerare in conto quota di contribuzione di ambito):

	COMUNI	STRUTTURE COMUNALI
1	Acquaviva Picena	===
2	Campofilone	Edificio Scolastico -Largo delle Scuole
3	Carassai	Edificio Scolastico- Via XX Settembre n. 25
4	Cossignano	Sala Comunale Polivalente – Collegato a Biblioteca e Ludoteca
5	Cupra Marittima	Sala Consulta Giovanile - Viale Romita
6	Grottammare	Locali Mensa Scolastica (vari plessi)
7	Massignano	Edificio Scolastico
8	Monsampolo	Locali comunali ubicati presso la delegazione di Stella di Monsampolo
9	Montalto delle Marche	Automezzi Comunale
10	Montefiore dell’Aso	Biblioteca comunale
11	Monteprandone	Edificio Scolastico
12	Pedaso	Edificio scolastico
13	Ripatransone	Edificio scolastico
14	San Benedetto del Tronto	Plessi scolastici di: 2° Circolo Didattico- Scuola Elementare di Via Alfortville 3° Circolo Didattico – Scuola Elementare di Borgo Trevisani e Bice Piacentini

(riportare sinteticamente la localizzazione e la descrizione degli spazi esterni con riferimento alle attrezzature ad essi collegate, indicandone l’utilizzo, la dimensione della superficie complessiva ed il calcolo virtuale del valore da considerare in conto quota di contribuzione di ambito)

.....

≠≠ Risorse umane dipendenti dall’Amministrazione comunale o dalle Istituzioni Scolastiche messe a disposizione per le finalità del Piano:

(riportare il numero delle persone, la loro qualifica funzionale, la tipologia di utilizzo, il tempo riservato all’iniziativa il calcolo virtuale del valore da considerare, complessivamente con la voce come sopra indicata, in conto quota di contribuzione di ambito)

COMUNE	Qualifica	Utilizzo	Tempo	Costo
San Benedetto del Tr.	n. 9 Collaboratori scolastici	Sorveglianza, vigilanza e assistenza degli alunni	45 mm. /gg. x 5 gg. Settimana x intero anno scolastico	A carico della scuola
Montalto Marche	n. 3 Autisti scuolabus	Servizio scuolabus		A carico del Comune

≠≠ Locali, attrezzature presi in locazione per le finalità del Piano:

(riportare sinteticamente le condizioni contrattuali di affitto, precisando la proprietà, la localizzazione, l’utilizzo, la dimensione nel caso di strutture o la descrizione ed il numero nel caso di attrezzature e l’onere contrattuale)

Comune di Acquaviva Picena	Centro di Aggregazione Giovanile – Via Crivellucci, Acquaviva Picena.
-----------------------------------	---

Incarichi professionali affidati per le finalità del Piano:

	COMUNI	INCARICHI PROFESSIONALI
1	Acquaviva Picena	4 Operatori
2	Campofilone	1 Insegnante
3	Carassai	Cooperativa Sociale 1 operatore
4	Cossignano	Cooperativa Sociale 1 Operatore
5	Cupra Marittima	Cooperativa 3 Operatori
6	Grottammare	Cooperativa Sociale – 10 Operatori
7	Massignano	1 Insegnante
8	Monsampolo	Cooperativa
9	Montalto delle Marche	===
10	Montefiore dell'Aso	Cooperativa Sociale
11	Monteprandone	Incarichi Professionali
12	Pedaso	Cooperativa Sociale 1 Operatore – Assoc. Culturale 1 Operatore
13	Ripatransone	Cooperativa Sociale 2 Operatori
14	San Benedetto del Tronto	Associazione culturale-pedagogica 30 Operatori -3 Coordinatori

(indicare sinteticamente le figure professionali coinvolte nella realizzazione del Piano Territoriale, precisando il ruolo rispetto alle finalità attese, i tempi di coinvolgimento e gli emolumenti accordati per convenzione)

.....

4.4 Caratteristiche innovative del Piano Territoriale:

- a) reazione di spazi ludico-ricreativi all'interno delle attività scolastiche;
- b) metodologia operativa unitaria;
- c) promozione dei diritti
- d) diffusione di competenze
- e) conoscenza dei fenomeni.

5.5 Raccordo del Piano Territoriale con i servizi per i giovani nella fascia di età 6 – 14 anni:

Coordinamento del Servizio Minori Territoriale, Osservatorio Provinciale Sociale, Centri di ascolto nelle scuole, ludoteche, Centri di aggregazione giovanile.

6.6 Raccordo del Piano Territoriale con il sistema dei servizi e degli interventi socio-educativi per i giovani nella fascia di età 6 – 14 anni:

Servizi integrativi a quelli tradizionalmente offerti dalle istituzioni scolastiche e servizi comunali.

Coordinamento delle attività a livello di ambito territoriale, monitoraggio delle frequenze e analisi dei bisogni emersi.

7.7 Modalità per dare sistematicità e continuità agli interventi del Piano:

Gli interventi previsti nel presente Piano sono attualmente considerati “livelli essenziali” dei servizi erogati nel territorio. La programmazione degli stessi è individuata su base pluriennale, prevedendo nei bilanci comunali risorse appositamente destinate agli interventi.

5. DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

1.1 Strumenti di documentazione delle attività che si intendono intraprendere per dare attuazione al Piano Territoriale:

- a) questionari anonimi che verifichino l’incidenza dell’azione e il grado di soddisfacimento;
- b) elaborazione di “progress” raccoglieranno i dati relativi alle verifiche interne ed esterne;
- c) report finale.

2.2 Strumenti e Procedure interne di verifica, monitoraggio e valutazione delle attività attuative del Piano Territoriale:

- a) riunioni periodiche dell’Ufficio di Piano con le scuole, le associazioni coinvolte e gli operatori incaricati;
- b) elaborazione dei questionari somministrati;
- c) elaborazione dei dati emersi.

3.3 Scansione temporale e documentazione prevista per i report di valutazione intermedia:

- a) elaborazione di “progress” trimestrali che raccoglieranno i dati relativi alle verifiche interne ed esterne;
- b) riunioni bimestrali dell’Ufficio di Piano con le scuole, le associazioni coinvolte e gli operatori incaricati.

ALLEGATO “Mappe territoriali”

2.1 DATI GENERALI

I minori dell'Ambito Territoriale 21, compresi nella fascia di età 6/14 anni, risultano essere 8482 pari al 8,6% dell'intera popolazione che risulta essere di 98346 abitanti, percentuale rispettata quasi da tutti i Comuni dell'Ambito.

I dati sono stati estrapolati dai dati ISTAT forniti dall'Osservatorio Provinciale; sono aggiornati al 1 Gennaio 2000 e sono suddivisi, Comune per Comune, come segue:

Comune	6 anni	7 anni	8 anni	9 anni	10 anni	11 anni	12 anni	13 anni	14 anni
ACQUAVIVA PICENA	27	33	33	31	23	30	36	25	38
CAMPOFILONE	19	19	15	20	11	15	21	24	20
CARASSAI	11	11	14	17	14	8	13	8	16
COSSIGNANO	9	14	13	7	12	8	8	6	9
CUPRA MARITTIMA	34	52	45	55	41	48	50	55	50
GROTTAMMARE	157	150	135	171	148	144	136	136	131
MASSIGNANO	11	12	19	19	19	12	17	19	16
MONSAMPOLO DEL TRONTO	49	43	46	43	47	50	43	45	43
MONTALTO DELLE MARCHE	14	25	18	23	21	22	29	25	34
MONTEFIORE DELL'ASO	18	21	23	16	18	24	22	19	23
MONTEPRANDONE	111	130	108	89	124	103	123	109	114
PEDASO	12	17	21	15	12	20	15	18	24
RIPA TRANSONE	40	39	42	39	36	46	46	37	51
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	381	369	422	370	399	442	381	415	438

TOTALI	6 anni	7 anni	8 anni	9 anni	10 anni	11 anni	12 anni	13 anni	14 anni
	893	935	954	915	925	972	940	941	1007

Dalla tabella dei totali si può notare che i bambini di 6 anni sono 893 e quelli di 14 anni sono 1007 e, esclusa la fascia degli otto anni, è evidente il numero crescente di bambini residenti con l'aumentare dell'età. Questo dato fa considerare un calo di natalità.

Altro dato rilevato è che rispetto al totale degli abitanti (98346) le donne risultano essere in maggioranza rispetto agli uomini (50723 donne 47623 uomini) mentre in questa fascia di età risulta il contrario; difatti sul totale dei minori in questione 8482 i maschi risultano essere in maggioranza rispetto alle donne (4422 uomini 4060 donne).

2.2 BISOGNI

Il Centro di Documentazione dell'Ambito 21 ha effettuato nel 2002 un monitoraggio sui minori residenti nell'Ambito. Il monitoraggio ha riguardato:

- ?? numero dei minori dei 14 Comuni dell'Ambito Territoriale
- ?? numero dei minori suddiviso per fasce di età e sesso
- ?? numero dei minori a rischio di emarginazione
- ?? numero degli interventi attivati nel 2002 per minori a rischio di emarginazione
- ?? numero degli interventi attivati nel 2002 suddiviso per fasce di età e sesso
- ?? numero degli interventi attivati nel 2002 per minori
- ?? Elenco con informazioni generiche riguardanti le strutture per minori presenti nei Comuni

Le problematiche maggiormente riscontrate nel monitoraggio sono a livello scolastico (molte sono le segnalazioni da parte della scuola); in molti casi la famiglia risulta essere insufficiente nell'accompagnamento dei propri figli nei compiti.

La fascia di età più a rischio risulta essere quella di 6/11 anni; spesso il minore a rischio di emarginazione risulta essere figlio di famiglie con basso reddito in cui la scolarizzazione dei genitori risulta essere piuttosto limitata.

In molti Comuni (soprattutto quelli dell'entroterra) i minori "seguiti" sono extracomunitari o stranieri; questo perché essi più di altri mostrano la necessità di un aiuto a livello scolastico e di inserimento nella Comunità locale.

Spesso l'Assistenza Domiciliare Minori risulta essere l'intervento più utilizzato per far fronte ai bisogni del minore in campo scolastico (fare i compiti) e in quello delle relazioni.

Anche in questo caso il bisogno del minore è in realtà più un bisogno della famiglia.

Laddove esistono Centri Ricreativi o Ludoteche i minori vengono inseriti gratuitamente presso queste strutture in quanto esse risultano essere le più adatte nell'educare i bambini ad un utilizzo costruttivo, socievole e creativo del tempo libero; spesso però questi interventi si limitano ai periodi estivi causando così una non continuità degli interventi.

Nel monitoraggio sono stati inseriti inoltre i servizi offerti a tutti i minori; in particolare si possono notare i servizi offerti con "estate ragazzi".

Questi tipi di servizi risultano essere i più frequentati, dimostrando il bisogno comune a tutti, di interventi volti a migliorare la socializzazione e l'utilizzo del tempo libero.

2.3 SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

SERVIZI MAGGIORMENTE EROGATI PER MINORI NELL'AMBITO TERRITORIALE

TIPO DI SERVIZIO	N. UTENTI COINVOLTI
Centri Ricreativi Pomeridiani + doposcuola	35
Centri Ricreativi/Colonie Estive (montana, marina, estate ragazzi)	1228
Centri ricreativi per il tempo libero (ludoteche, C.A.G)	325

**SERVIZI MAGGIORMENTE EROGATI PER MINORI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE
NELL'AMBITO TERRITORIALE**

TIPO DI SERVIZIO	N. DI INTERVENTI
Assistenza Domiciliare Minori	46
Inserimento in Istituto	25
Affido	14
Doposcuola	57
Servizi per il tempo libero	51

STRUTTURE PER MINORI

comune	nome	tipo di servizio
Acquaviva Picena	Casa Famiglia	Casa famiglia privata
Acquaviva Picena	Doposcuola	Doposcuola
Campofilone	Spazio Giovani	Ludoteca
Cossignano	Centro Sociale di Educazione Permanente	Doposcuola, biblioteca, centro di aggregazione
Grottammare	Casa Famiglia Manuela	Casa famiglia
Grottammare	Centro Ricreativo "Stille Libero"	Ludoteca
Grottammare	Centro Ricreativo "L'Isola che c'è"	Ludoteca
Montalto delle Marche	Istituto Licio Pallotta	Casa di accoglienza per la fanciullezza
Montefiore dell'Aso	L'Arcobaleno	Ludoteca
A.U.S.L. 12	Consultorio Giovani	Consultorio
A.U.S.L. 12	Servizi Sociali	Coordinamento dei servizi sociali
Ambito 21	U.S.M.	Servizi Sociali minorenni del Ministero della giustizia
Ambito 21	Servizio Minori Territoriale	Servizio Minori a rischio di emarginazione

2.4 RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO DESTINATE AI GIOVANI NELLA FASCIA DI ETÀ 6 – 14 ANNI (ISTITUZIONI SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE SOCIALI, VOLONTARIATO)

ISTITUTI SCOLASTICI – FASCIA D'ETÀ 6 –14 ANNI			
ISTITUTO	COMUNE	TOTALE ALUNNI	SEZIONI
Scuola Elementare	Acquaviva Picena	357	23
	Monsampolo del Tronto		
	Cupra Marittima	288	16
	Massignano		
	Grottammare	602	29
	Montalto delle Marche	156	11
	Carassai		
	Monteprandone	517	26
	Ripatransone	329	21
	Montefiore dell'Aso		
	Cossignano		
	Campofilone	82	5
	Pedaso	101	5
	San Benedetto del Tronto	2002	96
TOTALE		4434	232
Scuola Media	Acquaviva Picena	209	12
	Monsampolo del Tronto		
	Cupra Marittima	189	11
	Massignano		
	Grottammare	369	17
	Montalto delle Marche	122	9
	Carassai		
	Monteprandone	338	16
	Ripatransone	173	9
	Montefiore dell'Aso		
	Campofilone	48	3
	Pedaso	111	6
	Cossignano		
	San Benedetto del Tronto	1516	65
TOTALE		3075	148

Fonte: Ministero Pubblica Istruzione. Provveditorato agli studi di Ascoli Piceno A.S. 2000/2001

Tavolo di concertazione per l'Area INFANZIA ED ADOLESCENZA

DENOMINAZIONE ENTE	RAPPRESENTANTE	INDIRIZZO
CGIL	Renata Bastiani	C/o Funzione Pubblica CGL – via Piemonte 35, 63039 San Benedetto del Tronto
CISL	Domenico Bettoni (componente effettivo)	V.le De Gasperi 98, 63039 S. Benedetto del Tronto AP
	Adele Santandrea (componente supplente)	Via B. Cellini 3, 63038, Ripatransone AP
UIL	Delfino Coccia	C/o UIL via Aspromonte 18, 63039 San Benedetto del Tronto
Cooperativa Sociale L'Oleandro	Alessandro Castagnani	P.zza Passo Pordoi 63039 San Benedetto del Tronto AP
Cooperativa di solidarietà "AMA-Aquilone Coop. Sociale a.r.l."	Francesco Cicchi	C.da Collecchio n. 19 63031 Castel di Lama AP
Cooperativa Sociale Marche Gest Onlus	Gianni Palermi	Via Leoncavallo 11/a 63039 San Benedetto del Tronto AP (cooperativa) via 3 Ottobre 9, 63100 AP
Consorzio CopNet Cooperativa Sociale	Albano Lucia (Presidente Cooperativa)	Via Crispi, 76 San Benedetto del Tronto (AP)
Cooperativa Sociale e di Lavoro "San Giuseppe" Soc.coop. a.r.l.	Quarta Tommaso	Via L. Lucani, 81 San Benedetto del Tronto (AP)
Cooperativa Petaso	Luca Belardoni	Grottammare
Consorzio Cooperative Sociali "Oltre"	Macerata Mauro Maria	Via Cenciarini 33/a (consorzio) Largo Parisani 4 63100 AP
Piccola Cooperativa sociale Orchidea	Anna Amici	Via Ponchielli n. 9 San Benedetto del Tronto
Associazione "Papa Giovanni Paolo II" O.N.L.U.S.	Giorgio Pellei	(ass.ne) Contrada S. Francesco di Paola 63013 Grottammare (AP) (G.Pellei) via Trento 80 63039 S. Benedetto del Tronto AP
Organismo di Partecipazione	Patrizia Logiacco	
Associazione culturale Homo Viator	Falgianti Barbara	Via C. Ulpiani 28, 63039 San Benedetto del Tronto
Consorzio Il Picchio – Consorzio Cooperative Sociali Cattoliche – Soc. Coop. Sociale a.r.l.	Domenico Panichi	Via Lungo Castellano Sisto V n. 56 63100 AP
Cooperativa Sociale Iride Sociale – Soc. Coop sociale a.r.l.	Rita Giorgi	Via Lungo Castellano Sisto V n. 56 63100 AP
Piccola Cooperativa Sociale "Lella 2001" a.r.l. O.N.L.U.S.	Debora Siliquini	Via del Ghirlandaio 4
Associazione Culturale Fides Vita	Carla Rosati	Via Salaria 21
Cooperativa Sociale Service Coop a.r.l.	Sonia Cicconi	Via De Gasperi 73 – Frazione di Pagliare del Tronto - Spinetoli
Confartigianato AP	Roberto Tamburri	Via Montello ,68 SBT
Capitani Coraggiosi - Soc. Coop. Sociale a.r.l.	Pietro Marzi	Via S. Giovanni, snc (presso Ipercoop) 63039 SBT

Cooperativa Sociale COO.S.S. MARCHE a.r.l. - ONLUS	Lino Olivieri Pennesi	Via L.go Fogliari 2 63023 Fermo
Iperurario piccola società cooperativa a responsabilità limitata	Romina Fani	p.zza Pordoi 16 SBT
A.V.M. – AP Associazione Volontariato Marche di Ascoli Piceno (uditore)	Maurizio Spinelli	Via Milano 3 63100 AP
Federazione Impresa Sociale Compagnia delle Opere	Marco Sermarini	Via S. Pio X 4/c SBT
Centro Famiglia	Claudio Orzincolo	(consultorio familiare) via Forte 16 63039 SBT ; Via S. Cecilia 12 SBT
	Maria Consorti	(consultorio familiare) via Forte 16 63039 SBT; via E. De Amicis 44
UNMIL Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro	Osvaldo Travaglini	Via 420/ma n.4 63100 AP
Centro Sportivo Italiano – Comitato Provinciale di AP	Antonio Benigni	Via Torino 240, 63039 SBT
Consulta Giovanile di Cupra Marittima	Alessandro Bianchini	
AGESCI Zona Picena	Paola Petrucci	Via Zeppelle 181 63100 AP
Caritas Diocesana	Diacono Umberto Silenzi	Via Madonna della Pietà 111, 63039 SBT
Gerico ONLUS	Lorenzo Talamonti	Via Madonna della Pietà 111, 63039 SBT
CIATDM Coordinamento Internazionale Associazione Tutela Diritti dei Minori – Sez. Centro – Sud Italia	Gabriella Ceneri	

REFERENTE PER L'AREA INFANZIA ED ADOLESCENZA: DANIELA D'ALESSIO – COMUNE DI GROTTAMMARE – Tel. 0735/ 739236